

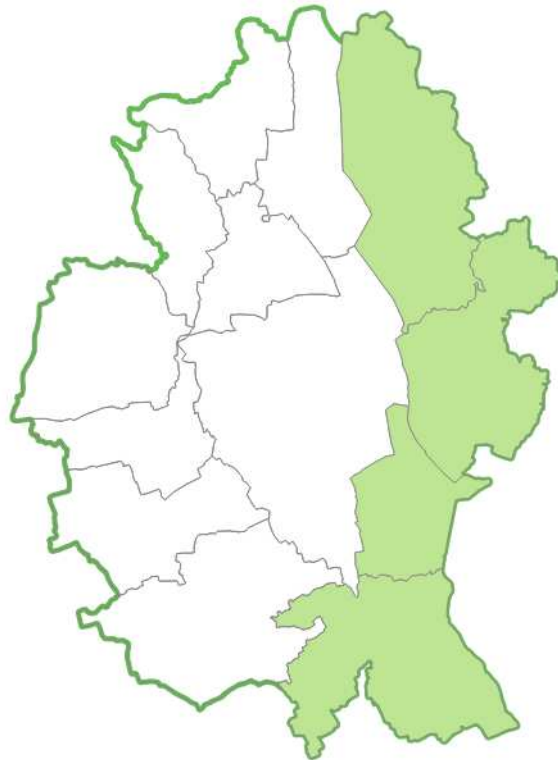


PPR [PARLIAMO di PAESAGGIO]

REPORT DEL PRIMO TAVOLO DI LAVORO – AMBITO EST

Comuni di Pavia di Udine e Pradamano

Lauzacco (Pavia di Udine) - 31 marzo 2016



Il facilitatore
dott. pian Paolo De Clara

I collaboratori:
dott. arch. Chiara Bettuzzi
dott. arch. Benedetta Rollo

Convenzione per il PPR dei comuni di Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Reana del Rojale, Remanzacco, Tavagnacco, Tricesimo e Udine



PREMESSA METODOLOGICA

Il presente documento viene redatto nell'ambito del percorso partecipativo che ha preso avvio con la consultazione dei portatori di interessi, saperi esperti e cittadini dei territori chiamati alla discussione ed al dialogo dei temi legati al paesaggio.

La conformazione e l'estensione dei territori appartenenti ai quattro comuni riconosciuti entro l'ambito est, ha portato ad alcune riflessioni iniziali sulla gestione del percorso di consultazione giungendo ad un'ulteriore suddivisione funzionale dell'ambito organizzata ad hoc in due raggruppamenti e precisamente Povoletto e Remanzacco e Pradamano e Pavia di Udine.

Seguendo uno specifico protocollo partecipativo, attraverso la modalità dei "tavoli di lavoro", il primo appuntamento si è tenuto il giorno giovedì 31 marzo 2016, presso la sala consiliare del Comune di Pavia di Udine a Lauzacco, ed ha avuto quali interlocutori i cittadini e gli stakeholder dei Comuni di: Pavia di Udine e Pradamano.

L'esito del primo incontro è stato organizzato all'interno del presente report corredato di una "Mappa degli elementi di criticità e di valore". Report e mappa, organizzati riprendendo attentamente i contenuti emersi ed i preziosi contributi forniti dai cittadini e dagli stakeholder seduti ai tavoli di lavoro, sono stati oggetto di un'attenta rilettura per giungere ad una stesura unificata, dato che i materiali raccolti nella serata erano strutturati su tre diverse mappe e su tre diversi contributi testuali. Nonostante gli attori fossero fisicamente suddivisi in tre distinti tavoli, i contributi e la discussione hanno trovato molteplici temi trasversali e comuni unendo a ciò dei contenuti eterogenei che hanno permesso di arricchire i risultati raccolti.

La parte testuale del report è stata organizzata secondo le modalità operative dell'incontro, ovvero, distinguendo una prima sezione dedicata all'individuazione degli elementi di criticità emersi, ed una sezione successiva dedicata agli elementi di valore.

La restituzione degli **elementi di criticità** emersi è stata operata con un'organizzazione dei contenuti per temi, quali ad esempio: *Consumo di suolo ed edificazione disordinata, Infrastrutture stradali come elemento detrattore del paesaggio, vulnerabilità e criticità della rete idrografica superficiale ecc..*, per complessive 9 tematiche.

Verificato che i portatori di interesse seduti ai tavoli hanno contribuito anche all'individuazione grafica degli elementi di criticità, nella mappa allegata al presente report sono stati distinti con un colore rosso e identificati con il medesimo numero associato alla tematica.

In analogia con quanto riportato per gli elementi di criticità, anche per gli **elementi di valore**, si è operato con un'organizzazione dei contenuti per temi, quali ad esempio: *Presenza di tracce e testimonianze storiche, Patrimonio architettonico, Presenza di ambienti di significativo valore naturalistico, ecc..*, per complessive 8 tematiche.

Verificato che i portatori di interesse seduti ai tavoli hanno contribuito anche all'individuazione grafica degli elementi di valore, nella mappa allegata al presente report sono stati distinti con un colore verde e identificati con il medesimo numero associato alla tematica.

Una lettura combinata del report testuale e della mappa permettono di avere una corrispondenza diretta per tutti quegli elementi che sono risultati cartografabili (in alcuni casi l'elemento trova riferimento solo nel testo e non anche nella mappa).

PARTECIPANTI AL PRIMO TAVOLO DI LAVORO

I portatori di interesse e i cittadini che hanno partecipato all'incontro sono stati 30, suddivisi in tre distinti tavoli di lavoro eterogenei rispetto ai Comuni di appartenenza. Tra i partecipanti si segnala la presenza di rappresentanti di associazioni e gruppi locali quali:

- Comitato per le iniziative locali di Pavia di Udine
- Comitato agricoltura
- Comitato per la vita del Friuli rurale
- Proloco Pavia di Udine
- CORDICOM
- Riserva di caccia di Pavia di Udine
- Componente della commissione urbanistica di Pavia di Udine
- Associazione culturale Percoto canta
- Coro "Sot Le Piargule - Percoto
- Comitato amici del Roiello di Pradamano

ELEMENTI DI CRITICITA'

- 1) **Consumo di suolo, edificazione disordinata:** abbandono dei fabbricati residenziali nelle frazioni con conseguente edificazione/consumo di suolo e realizzazione di nuove reti infrastrutturali; presenza di capannoni industriali/commerciali dismessi ed inutilizzati; spazio retrostante ex caserma in Comune di Pavia in stato di abbandono; previsione di scali ferroviari, in particolare uno localizzato lungo la faglia "Pozzuolo Buttrio" (carenza/mancanza di approfondimenti geologici); presenza di parchi fotovoltaici (consumo di suolo e criticità legate alla concessione e gestione); mancanza di una pianificazione sovracomunale come elemento di criticità nella tutela del paesaggio (proliferazione di zone produttive senza un disegno organico).
- 2) **Discariche:** presenza di discarica non bonificata (ex Cogolo)
- 3) **Infrastrutture stradali come elemento detrattore del paesaggio:** presenza del tracciato autostradale quale ostacolo al transito della fauna, interferenza dei corridoi ecologici, nonché barriera nel paesaggio; viabilità in attraversamento ai centri abitati con transito elevato di mezzi pesanti (ad esempio abitato di Risano e via Mazzini a Pradamano); tracciato della vecchia strada provinciale tra Udine e Pavia scarsamente utilizzato; scarsa manutenzione delle strade e della vegetazione lungo i bordi;
- 4) **Perdita e scarsa manutenzione del tessuto agricolo:** perdita della struttura della centuriazione romana; mancata manutenzione delle strade bianche interpoderali/vicinali; abbandono della vecchia strada tra Pradamano e Lovaria non più fruibile per la presenza di vegetazione; abbandono di rifiuti lungo le strade interpoderali e lungo i fossi; eliminazione e potatura (errata) dei gelsi, problemi di deforestazione legati alla presenza di piante infestanti (edera e robinia);
- 5) **Mobilità lenta:** mancanza di piste ciclabili; mancata messa in rete e connessione delle piste ciclabili sia all'interno dei centri abitati sia nella connessione degli stessi; mancato collegamento dei tratti ciclabili esistenti; degrado del sedime della pista ciclabile lungo la strada interpoderale tra Pradamano e Pavia (che costeggia il Torrente Torre) a causa del transito dei mezzi agricoli;
- 6) **Vulnerabilità e criticità della rete idrografica superficiale:** mancata autorizzazione da parte della Regione Fvg al taglio delle alberature poste all'interno dell'alveo del Torrente Torre (assenza di uno strumento di regolamentazione); mancata manutenzione ordinaria e straordinaria delle sponde del torrente Torre, che ne comportano l'esondazione in alcuni tratti; mancata regimazione delle acque: gli interventi già eseguiti non sono risolutivi (ad esempio si registra un innalzamento generalizzato dell'alveo del torrente Torre); difficoltà nella regimentazione delle acque in zone particolarmente depresse (come ad esempio in località Risano) con conseguente difficoltà nella sgrondo delle acque meteoriche, ed in tal senso si evidenzia la mancanza di collettori "in rete" che impediscano l'esondazione delle acque; mancata manutenzione dei canali, scolmatori ecc; scarsa manutenzione e pulizia dei fossi, (ad esempio Via Lumignacco in Comune di Pavia di Udine); riduzione ed eliminazione di canali e scoli con conseguente alterazione della rete di drenaggio (esondazione/rischio idraulico); aree cementificate ed impermeabilizzate lungo il corso della Roggia di Palma che ne riducono la fruizione ed il valore ambientale;

- 7) Degrado e perdita di elementi naturali:** degrado delle aree verdi lungo il Torre (la cura e manutenzione in alcuni tratti avviene solo grazie all'iniziativa di privati); mancata manutenzione delle boschette ripariali, dei filari di gelsi ecc;
- 8) Aree degradate ed in stato di abbandono:** scarico di inerti e rifiuti lungo le aste fluviali (Torre, Malina e roggia Cividina);
- 9) Energia e paesaggio:**
- elettrodotto, stazione elettrica e tracciato della linea: interferenza visiva, inquinamento ambientale, disturbo alla fauna, inquinamento elettromagnetico, consumo di suolo, limitazione all'attività agricola e boschiva causata dalla fasce di rispetto con servitù permanente, limitazione in generale della fruizione del territorio e del paesaggio, limitazione delle attività di volo.
 - impianto a biomasse a nord di Lauzacco e relative aree asservite per l'alimentazione continua dell'impianto, si configurano come una criticità per il paesaggio attraverso la possibile desertificazione dei terreni, la trasformazione in monoculture, la scomparsa di flora e fauna e la semplificazione del paesaggio agricolo.

Note

Si segnala che lungo il Torrente Torre i problemi di sicurezza potrebbero essere evitati affidando la manutenzione agli agricoltori.

Si segnala la mancanza di uno strumento pianificatorio/normativo che permetta di conservare e gestire la rete idrografica.

Si segnala il mancato interesse da parte degli Enti e dei cittadini alla risorsa paesaggistica integrata allo sport ed al turismo.

Si segnala che le politiche agricole ai vari livelli di governo non tengono conto dei cambiamenti climatici. In tal senso un'accurata previsione e regolamentazione delle pratiche agricole potrebbe configurarsi come un'utile strumento per contrastare gli eventi climatici con una conseguente riduzione delle criticità riconducibili a fenomeni piovosità/siccità e quant'altro connesso ai dissesti che interessano il territorio.

ELEMENTI DI VALORE

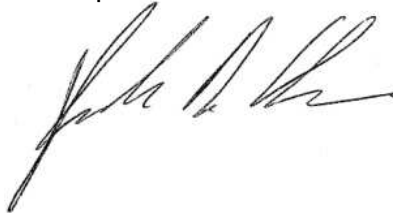
- 1) **Presenza di tracce e testimonianze storiche:** presenza di Insediamenti neolitici/romani/longobardi (esempio di cattiva pratica per scarsa tutela, valorizzazione e pratica agricola); presenza di un tiglio in piazza a Pavia;
- 2) **Patrimonio architettonico:** presenza di ville storiche/ville venete (esempi di cattiva pratica perché non visitabili al pubblico salvo occasioni saltuarie – esempio di buona pratica per la conservazione), presenza di borghi storici; presenza di chiesette storiche; presenza di mulini e vecchi lavatoi lungo la Roggia di Palma (ad esempio il Mulino Cicogna è il primo pastificio friulano risalente al 1700);
- 3) **Spazi urbani ed extraurbani:** piazza di Lumignacco (esempio di buona pratica per la rifunzionalizzazione delle aree libere dentro i centri abitati); impianti sportivi ben strutturati (esempio di cattiva pratica per la mancata integrazione con altri sport); parco per bambini a Pavia di Udine realizzato sul sedime della ex casa combattenti (demolita) (esempio di buona pratica per la riconversione dell'area); sede della protezione civile, magazzino, comunale e asilo nido realizzati dal recupero della ex caserma (esempio di buona pratica per il recupero degli edifici e dell'area); ZIU riconoscibile nel suo valore economico/occupazionale e di corretta gestione del territorio;
- 4) **Sistema idrografico:** Roggia di Palma (esempio di cattiva pratica per la scarsa valorizzazione e tutela); Roggia di Palma come valore paesaggistico ed ambientale legato al sistema dei mulini; presenza del Roiello di Pradamano (esempio di buona pratica per il ripristino allo stato originario); sistema delle aree golenali del torrente Torre (esempio di cattiva pratica per scarsa manutenzione e conservazione di boschette e prati stabili); torrente Torre (esempio di cattiva pratica per la carenza di gestione e valorizzazione); costruzione ex novo di canali scolmatori a nord di Pavia e a Pavia;
- 5) **Paesaggio rurale:** patrimonio arboreo, prati stabili e filari di gelsi (esempio di buona pratica per la conservazione); presenza di un territorio con forte identità rurale che si lega alla presenza di borghi, ville e contesti agricoli; virtuosa gestione dei fondi agricoli da parte delle aziende operanti sul territorio; particolare morfologia del territorio agricolo;
- 6) **Presenza di ambienti di significativo valore naturalistico:** patrimonio floristico e faunistico del torrente Torre; riserva faunistica con laghetti a nord di Persereano (esempio di buona pratica per la conservazione);
- 7) **Conservazione e manutenzione dei prati stabili:** territorio caratterizzato dalla presenza di prati stabili e di esemplari faunistici autoctoni;
- 8) **Mobilità lenta:** tratto ciclovía Alpe Adria (esempio di buona pratica anche se da migliorare)

Note

Si segnala la presenza di diversi allevamenti zootecnici che operano con le regioni Veneto ed Emilia Romagna, contribuendo allo sviluppo economico dell'ambito di riferimento.

Si segnala la presenza di spazi aperti all'interno dei centri abitati aventi valore potenziale di aree verdi. Tali spazi sono già previsti nello strumento urbanistico vigente e tutt'ora non risultano attuati (PRGC Pavia di Udine).

II FACILITATORE
dott. pian. Paolo De Clara

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Paolo De Clara', written in a cursive style.



MAPPA DEGLI ELEMENTI DI CRITICITA' E DI VALORE

REPORT DEL PRIMO TAVOLO DI LAVORO

AMBITO EST

(Comuni di Pavia di Udine e Pradamano)

CRITICITA'



Elementi di criticità puntuali o areali



Elementi di criticità lineari

- 1** Consumo di suolo, edificazione disordinata
- 2** Discariche
- 3** Infrastrutture stradali come elemento detrattore del paesaggio
- 4** Perdita e scarsa manutenzione del tessuto agricolo
- 5** Mobilità lenta
- 6** Vulnerabilità e criticità della rete idrografica superficiale
- 7** Degrado e perdita di elementi naturali
- 8** Aree degradate ed in stato di abbandono (*)
- 9** Energia e paesaggio

VALORI



Elementi di valore puntuali o areali



Elementi di valore lineari

- 1** Presenza di tracce e testimonianze storiche
- 2** Patrimonio architettonico
- 3** Spazi urbani ed extraurbani
- 4** Sistema idrografico
- 5** Paesaggio rurale (*)
- 6** Presenza di ambienti di significativo valore naturalistico
- 7** Conservazione e manutenzione dei prati stabili (*)
- 8** Mobilità lenta

(*): elementi non cartografabili